



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**RELAZIONE AL PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE
ESERCIZIO 2023**

Il preventivo 2023 è redatto per competenza finanziaria e si sviluppa sull'anno solare, vale a dire, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il presente bilancio non contiene previsioni di assestamento relative al bilancio 2022.

I principi alla base della gestione e della formazione del bilancio preventivo e del bilancio di assestamento sono i seguenti:

1. la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione;
2. la gestione è unica, come unico è il relativo bilancio;
3. tutte le entrate e tutte le uscite sono iscritte in bilancio nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione per effetto di correlative spese o entrate;
4. il bilancio di competenza mette a confronto gli stanziamenti proposti con quelli dell'esercizio precedente;
5. gli stanziamenti di entrata sono iscritti in bilancio previo accertamento della loro attendibilità mentre quelli relativi alle uscite sono iscritti in relazione a programmi definiti e alle concrete capacità operative dell'Ente nel periodo di riferimento;
6. il bilancio di previsione deve risultare in equilibrio, che può essere conseguito anche attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione;
7. sono vietate gestioni di fondi al di fuori del bilancio.

Il bilancio di previsione è composto dal preventivo finanziario gestionale formulato in termini di competenza e di cassa, considerate sostanzialmente coincidenti.

Viene altresì allegata al bilancio di previsione la pianta organica del personale dipendente.

Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa.

L'aumento della quota ha reso necessario procedere in via prioritaria con una revisione dei costi di gestione, al fine di porre le basi per la conservazione dell'equilibrio economico e finanziario del nostro Ente.

BILANCIO PREVENTIVO

COMMENTI SULLE SINGOLE POSTE DI BILANCIO

ENTRATE

1.1 Entrate correnti

Le entrate correnti riguardano i flussi finanziari in entrata propri dell'ente: le poste relative a partite di giro sono rilevate infatti nel titolo III dello schema di rendiconto.

Le entrate riguardano in via quasi esclusiva le quote ordinarie di iscrizione e, in misura trascurabile, la tassa di prima iscrizione, le quote di iscrizione dei praticanti e quelle delle società fra professionisti.

Le quote contributive di spettanza del Consiglio Nazionale sono portate a diretta deduzione di quelle che saranno versate all'Ente dagli iscritti, in quanto tale componente non è considerata una entrata propria dell'ente, ma una partita di giro.

Tra le entrate non classificabili in altre voci vi sono recuperi e rimborsi richiesti per la compartecipazione alle spese sostenute per corsi di formazione e simili, così come i diritti di segreteria.

Le entrate ammontano nel loro complesso ad € **91.827,00**.

1.1.1 Entrate contributive per € 81.978,00

Riguarda le entrate di competenza 2023 sulla base delle quote degli iscritti che svolgono attività libero professionale, di coloro che non svolgono tale attività e degli ultrasessantenni, al netto delle quote destinate al Consiglio Nazionale. Prudentemente, si è considerata una morosità di € 3.500,00.

1.1.5 Quote iscrizione praticanti: € 500,00

Le quote di iscrizione dei praticanti sono stimate.

1.9.1. Interessi attivi su conto corrente

Sono stimati in € 389,00.

1.11.1 Recuperi e rimborsi € 8.960,00

Tra i recuperi e i rimborsi sono inclusi i contributi dell'EPPI (€ 2.500,00), i rimborsi per la realizzazione ed il rilascio dei timbri professionali (€ 460,00) e i rimborsi per corsi di aggiornamento professionale, stimati in € 6.000,00.

USCITE

Le uscite nel loro complesso sono previste in € **89.127,00**.

L'incidenza percentuale delle singole categorie sul totale delle uscite è:

spese per il personale in attività di servizio	30.364,00	34,07%
acquisto per beni di consumo e servizi	26.563,00	29,80%
costi per il godimento di beni di terzi	28.400,00	31,86%
oneri diversi di gestione	800,00	0,90%
oneri tributari	4.500,00	3,37%

1 Uscite Correnti

1.1 Uscita per acquisto di beni e di servizi € 25.063,00

La categoria accoglie tutte le spese per il funzionamento degli uffici:

Cancelleria	420,00
Assicurazioni	2.000,00
Canoni assistenza software	1.300,00
Consulenze amministrative	6.600,00
Consulenze legali	1.220,00
Consulenze tecniche	2.196,00
Convegni, congressi e assemblee	2.000,00
Energia elettrica	2.100,00
Pulizia locali	2.400,00
Sito internet e servizi web	1.500,00
Spese e commissioni bancarie e postali	2.427,00
Telefoniche	900,00

1.2 Costi per il godimento di beni di terzi € 28.400,00

Particolare incidenza è prodotta dai costi di locazione dei locali e dei relativi oneri condominiali, che ammontano ad € 23.600,00. Nella voce sono inclusi anche noleggi per € 1.200,00.

1.3 Spese per il personale in attività di servizio € 30.364,00

Il capitolo comprende gli oneri per l'integrale copertura di un posto a tempo parziale attualmente in organico: a tale uscita corrente vanno aggiunti accantonamenti al fondo di fin servizio per € 1.801,00.

1.4 Oneri diversi di gestione € 2.300,00

L'importo stanziato rappresenta una stima ed include la TARI ed altre spese.

1.5 Oneri tributari € 3.000,00

Lo stanziamento è riferito all'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), ai tributi locali e alle spese tributarie non classificabili negli altri capitoli di bilancio.

2 Uscite in conto capitale e accantonamenti per spese future

Non sono previste nel presente bilancio uscite in conto capitale, quali l'acquisto di beni strumentali (immobilizzazioni tecniche).

Non sono previste neppure nell'esercizio oggetto del presente bilancio di previsione accantonamenti per spese future.

COMMENTI SUL CASH FLOW 2023

Il presente bilancio non espone i movimenti finanziari che hanno già avuto manifestazione finanziaria nel 2023, alla data di redazione di questo documento, ma che si riferivano a residui attivi o passivi del precedente esercizio.

Si tratta prevalentemente di versamenti a favore del Consiglio Nazionale, per quote di competenza a saldo del 2022, cui peraltro corrispondono incassi di quote degli iscritti ancora da effettuare, oltre che di altri costi di competenza economica del 2022, ma che hanno manifestazione numeraria nel 2023.

A seguito dei rimborsi ricevuti dalla precedente gestione della tesoreria dell'ente, che erano stati cagione di tensione finanziaria pressoché costante negli ultimi anni, questo Ordine è riuscito, anche nel corso del 2022 a rispettare i propri impegni nei confronti sia del Consiglio Nazionale, sia della proprietà della nostra sede. Di conseguenza, l'anno appena iniziato ed oggetto della presente rendicontazione previsionale dovrebbe essere caratterizzato da una maggiore distensione operativa.

Il presente bilancio si chiude con un utile, *ante* accantonamenti, di positivi € 2.700,00: la chiusura in pareggio è infatti un obiettivo cui deve tendere la gestione e, a tal fine, si intendono riprendere le consuete dinamiche formative in presenza, oltre a rivedere, ancora, il *lay out* economico, con particolare riguardo all'andamento dei costi. Dopo l'accantonamento al fondo fine servizio, il bilancio chiude con un avanzo di € 899,00.

Genova, 31 marzo 2023

Il Tesoriere

Per. Ind. Fabio Schiavi

Il Presidente

Per. Ind. Mauro Veneziani